

## il quiz della Settimana

La risposta esatta alla domanda della settimana scorsa era (purtroppo) la C, nei festeggiamenti con calci e pugni ai giocatori vittoriosi del Verona si erano distinti gli uomini del servizio d'ordine della Reggina. A donarci una boccata d'aria pura provvede Zdenek Zeman, che è stato ingaggiato dalla Salernitana. Come ha salutato l'arrivo del boemo il presidente Aliberti?

A) "Benvenuto fra noi. Ma perché disfa le valigie?"  
 B) "Sono sicuro che con Zeman ci divertiremo"  
 C) "Azz, ho sbagliato numero, volevo telefonare a Malesani"



Ipermercato: l'esperto chiarisce

# "Dipende tutto da Fonseca"

di Duccio Conoscente

"E' un puzzle più complicato di una mozione unitaria dei Ds, però con le giuste chiavi lo si può interpretare". Il calciomercato attraversa una fase bollente e si intrecciano mille voci e strategie, così abbiamo interpellato uno degli operatori maggiormente accreditati per capirci qualcosa. L'esordio del nostro interlocutore, che preferisce restare anonimo, è incoraggiante. Davvero nel settore arrivi e partenze della stazione calcio ci si riesce ad orientare?

"Buona parte delle mosse sono

se non decise già predisposte a febbraio-marzo. Ad esempio, che Frey sarebbe stato triangolato col Parma qualora Lupatelli non avesse accettato il Perugia in cambio del prestito di Marchegiani alla Fiorentina era chiaro".

In effetti, certo, se lo dice lei. A proposito di Fiorentina...

"Tanto fracasso per Toldo, Chiesa, Nuno Gomes, Rui Costa. Io invece vi dico: occhio a Pierini e a Di Livio. No, meglio: occhio a Pierini e/o a Di Livio. No?"

In che senso, scusi? Abbia pietà. "I pesci grossi finiscono nella rete, i piccoli scivolano fra le alghe. E qualcuno si fa vongola per non schizzare olio bollente nell'occhio del cuoco. E' un detto delle nostre parti e calza a pennello: metta Di Livio fra le alghe, vesta Cragnotti da cuoco e prenda Fonseca..."

Beh, "prendere Fonseca" mi sembra una contraddizione in termini. E chi se lo piglia? Ormai sarà sulla quarantina.

"Trentadue anni a settembre, prego. E' lui l'ago della bilancia".

Oddio, è terribile. Ecco perché il mercato quest'anno sembra un rave party fra lanciatori di coltelli nervosi.

"Mi segua. Fonseca è uruguayano come Montero e O'Neill in predicato per il Bologna, giusto? E Thuram preferisce giocare centrale in una difesa a quattro, con Tudor dichiarato incredibile, ci siamo? Ma secondo me basterebbe che Salas accettasse Milano e Simeone Firenze o Negro Bergamo e Andrea Bergamo o Bertotto Lecce per riaprire lo spiraglio che Campbell ha chiuso all'Inter cui continua a piacere, come a Tanzi, Djedou. E sì, bisogna tener conto dei possibili e soprattutto degli impossibili nuovi stranieri".

Sacro Cuor del mio Gesù... "Che fa? Mi si mette a pregare sul più bello? Aspetti, non se ne vada. Lo sa perché Zidane se n'è andato al Real Madrid?"

Beh, questo sarebbe interessante saperlo.

"Allora: Buffon a metà maggio fa un'indigestione di culatello..."

# Satyrigol



## In breve

### Parma: boom di abbonamenti

Di rado Parma aveva vissuto un periodo così sportivamente frizzante e nella "piccola capitale" i successi non si contano più. Parlare di rinascita non è azzardato: trionfi nel basket femminile e nella pallanuoto under 16, spettatori in delirio per il ping-pong e, fra pochi giorni, i mondiali di aquiloneria. Quale il segreto di questa effervescenza? Telmo Meozzi, capo storico degli ultras del Parma, un'idea ce l'ha: "Come avete visto in questi anni, abbiamo provato ad affezionarci al calcio, ma non ci siamo riusciti. Una partita notturna di Coppa al Tardini ha il fascino di una martellata sui coglioni, la gente è tiepidina allo stadio e i giocatori lo sentono. Ma finalmente, dopo anni e anni in cui la famiglia Tanzi ci obbligava a far finta di credere a uno scudetto, hanno cominciato a smantellare: via Thuram, via Buffon. Non si può immaginare il sollievo. Prenda il mio caso: costretto a urlare da ossesso, a insultare gente venuta da fuori e che non conosco, magari di sabato, così perdevi pure lo shopping. Ha capito? E' stata una liberazione e la città è tornata a seguire gli sport che ama sul serio. Ora mi scusi, vado a mettermi in coda, altrimenti non riesco a fare l'abbonamento: il posto garantito per un anno al Circolo del Bridge fa gola a tutti. Vedrà, fra poco anche i tifosi della Lazio riscopriranno equitazione e vela".

### Ultima ora Nuovo sequestro in casa Cecchi Gori

Un secondo blitz nell'abitazione romana di Vittorio Cecchi Gori ha consentito gli investigatori di mettere le mani su altro materiale compromettente: videocassette e libri. I guai non finiscono mai per il presidente viola, dopo l'accusa di riciclaggio ora dovrà guardarsi da una imputazione per abuso della credulità popolare? Al riparo di una enorme bambolona di plastica coi capelli biondi e che ha colpito i poliziotti per le labbra ricavate da un copertone, sono stati infatti trovati alcuni compromettenti film in videocassetta dai titoli inequivocabili, come "Metropolis" di Fritz Lang e "I sette samurai" di Akira Kurosawa. La scoperta più inquietante nel ripiano alto di una libreria: l'opera omnia di Calvino e l'"Ulisse" di Joyce, il tutto ben occultato dietro la collezione completa dell'Intrepido. Il truce cottonato con la catenona d'oro, il sanguigno presidentone puttaniere sarebbe dunque una persona colta o, peggio, un intellettuale? Firenze assiste incredula al crollo di un mito. (Ansa-Pacciani)



## L'intervento di Pupo per la Fiorentina ha fatto scuola Torrisesi e canzoni: il Napoli si affida a Peppino di Capri

di Marcello Dell'Upim

L'attivismo di Pupo sul tormentato fronte della Fiorentina ha smosso le acque in tutto l'ambiente musicale. Al nobile tentativo del cantante toscano - com'è noto ha quasi convinto una cordata di orafi aretini a intervenire in soccorso delle disastrose casse viola - si sono aggiunti ora quelli di Peppino di Capri, Gipo Farassino e Lando Fiorini, che hanno annunciato una serie di iniziative per risollevare le sorti delle loro squadre del cuore. Perché stupirsi? "La nazionale cantanti da tempo si adopera per soccorrere i paesi poveri, ma i sottosviluppati non mancano neppure nel nostro calcio. Avete mai chiacchierato mezz'ora con un direttore sportivo? C'è da rimanere sconvolti": a questa dura presa di posizione, Peppino di Capri ha fatto seguire alcune proposte puntuali per il rilancio del tormentato Napoli. "Con Tullio De Piscopo e Nino D'Angelo sto cercando di convincere Torrisi, un difensore coi fiocchi, a scendere in B per aiutarci: l'alleanza Torrisi-canzoni sareb-

be di ottimo auspicio. E prossimamente presenteremo a Corbelli un codice di comportamento, semplici regole che secondo noi un buon presidente del Napoli dovrebbe rispettare. Al primo posto abbiamo messo il divieto assoluto ad acquistare in futuro giocatori che si chiamano Jankulovski". L'inimitabile Gipo invece, oltre al Toro ha nel cuore il Casale, la squadra dei mitici nerostellati monferrini, precipitata nei Dilettanti, e ha promesso un generoso contributo: "Devolverò interamente al Casale le mie settemilacinquecento lire di percentuale sulle vendite dell'ultimo cd". Stupisce trovare nella schiera degli "interventisti" Lando Fiorini, la Roma da lui tanto amata ha vinto e fatto sognare. "Sì, ha fatto sognare Venditti, che ha cantato il nuovo inno al Circo Massimo davanti a un milione di persone" si sfoga il simpatico menestrello "e a me, che ho scritto un inno giallorosso vent'anni prima di lui, m'hanno invitato al massimo a Torpignattara. Il mio è un appello a salvare la Roma genuina che non salta sul carro dei vincitori e si accontenterebbe pure di un triciclo".

## Calcio e violenza, la lezione di Genova Campionato in alto mare

di Gianni Budget Bozzo

Aggressioni, ferimenti o peggio, scontri tra fazioni e con la polizia. Il campionato scorso ha offerto, insieme alle prodezze dei campioni, spettacoli desolanti e lasciato la sensazione che ogni opera di contrasto sul piano dell'ordine pubblico sia inefficace contro gruppi che puntano esplicitamente alla violenza. Il nuovo governo - come i precedenti - non intende prendere misure estreme e lesive dei diritti fondamentali, tipo l'isolamento, l'individuazione e l'arresto dei delinquenti mascherati da tifosi, ci mancherebbe. Ma allora, vista l'impraticabilità della strada repressiva, che si può fare? La ricetta del ministro degli Interni Scalfola è semplice ed efficace: "Grazie al G8 stiamo maturando una formidabile esperienza nel

contenimento delle frange violente e di enorme rilevanza strategica si sta rivelando la European Vision, la mega-nave da crociera che ospiterà i capi di stato e di governo. E' spaziosa, sicura, lontana dai pericoli, perché non sfruttarla pure per il campionato? Con un paio di modifiche sul primo ponte, un campo di calcio regolamentare lo si ricava in un attimo. Prendiamo un incontro a rischio, tipo Fiorentina-Roma. Le due squadre vengono trasportate in elicottero sulla nave ancorata al largo di Genova, giocano la loro partita, che verrà teletrasmessa al Franchi e all'Olimpico, e noi ci leviamo dalle scatole i soliti dieci-ventimila tifosi giallorossi al seguito. Carraro ha avuto un'idea notevole: un bel sistema Dolby con rumori da stadio per ricreare l'atmosfera, sa, i giocatori ci tengono". Secondo alcune indiscrezioni sarebbe già iniziato il reclutamento dei raccattapalle sommozzatori. E gli eventuali tentativi di abbordaggio da parte di canotti ultrà? Il ministro non è preoccupato: "Parola d'ordine: fermezza. Si accendono i motori e il secondo tempo ce lo giochiamo davanti a Saint Tropez".

**Errata Corrige**  
 Nel numero dello scorso 4 giugno avevamo dato conto nella rubrica "Misteri" di una dichiarazione incredibilmente sensata del vicepresidente del Milan Adriano Galliani, questa: "A parte le eccezioni di Shevchenko e Maidini, non intendiamo superare un determinato tetto degli ingaggi e la media di 4 miliardi annui a giocatore". Una simile moderazione aveva inquietato più di un osservatore, fortunatamente lo stesso Galliani ha ripreso il controllo della situazione ed ha acquistato per 80 miliardi Rui Costa, garantendogli un ingaggio di 8 miliardi l'anno.

**Perle di saggezza**

La consueta massima su cui meditare è stata scelta con simpatica autoironia da Riccardo Agricola, responsabile dei servizi medici della Juventus:

"Per un paio di settimane tutto andò bene, ero riuscito a farmi una grande riserva. Poi, mano a mano che la mia scorta diminuiva, il mio consumo continuò ad aumentare, volevo esserne pieno raso ancora una volta e poi.. non ce n'era più"

(Hans Fallada, "Der tödliche Rausch")